



**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"LUIGI EINAUDI"**



Servizi Commerciali - Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria - Servizi Socio-Sanitari
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale
Indirizzo Tecnico "Grafica e Comunicazioni"
Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale



ESAMI DI STATO DEL CORSO CONCLUSIVO DI STUDI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

INDIRIZZO IP19 - "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

CLASSE: 5[^]

SEZ.: C

SOMMARIO

PROFILO PROFESSIONALE	3
PERCORSO DIDATTICO E FORMATIVO DELLA CLASSE	4
QUADRO ORARIO	5
OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO	6
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E/O RISULTATI PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	7
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	9
CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO	11
SCALA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO	12
CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO	13
RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA SECONDA PROVA	14
RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI PER IL COLLOQUIO	16
NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE DIVERSE DISCIPLINE	17
FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE	19

ALLEGATI

1	Attività didattico educativo curriculare	P. 21
2	Simulazione prima prova Esame di Stato	P. 50
3	Griglie di valutazione prima prova Esame di Stato	P. 58
4	Simulazione seconda prova Esame di Stato	P. 62
5	Griglia di valutazione seconda prova Esame di Stato	P. 65
6	Griglia di valutazione colloquio Esame di Stato (Allegato A di cui all'O.M.45 del 09.03.2023)	P. 67
7	Elenco degli alunni <i>(non esposto all'albo)</i>	
8	Relazione alunna BES <i>(non esposto all'albo)</i>	
9	Relazione alunna BES <i>(non esposto all'albo)</i>	
10	Relazione alunna BES <i>(non esposto all'albo)</i>	
11	Relazione alunna BES <i>(non esposto all'albo)</i>	

PROFILO PROFESSIONALE

Il “**Tecnico dei Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale**” possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere biologico-psico-sociale.

In particolare, egli è in grado di:

- ❑ partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l’interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- ❑ rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l’utenza verso idonee strutture;
- ❑ intervenire nella gestione dell’impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- ❑ organizzare interventi a sostegno dell’inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- ❑ individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- ❑ affrontare problemi relativi alla non autosufficienza e alla disabilità; utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell’ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse;
- ❑ progettare ed eseguire un percorso volto al superamento del disagio sociale in collaborazione ed integrazione con gli altri operatori ai servizi sociali;
- ❑ favorire la comunicazione tra persone e gruppi.

PERCORSO DIDATTICO E FORMATIVO DELLA CLASSE

Ripetenza e provenienza degli alunni

La classe 5° C è composta da 20 alunni, di cui 19 ragazze e 1 ragazzo; sono presenti cinque alunne con BES. Il gruppo classe è rimasto in sostanza lo stesso nell'arco dei cinque anni. Al secondo e al terzo anno si sono unite due nuove allieve provenienti da altri Istituti; nel corso del terzo anno un'allieva si è trasferita in un'altra località, mentre quest'anno un'alunna che è in elenco non ha mai frequentato.

Continuità didattica dei docenti.

La composizione del Consiglio di Classe è rimasta più o meno la stessa durante il percorso scolastico; sono presenti tre docenti di sostegno, di cui due hanno mantenuto la continuità didattica ed uno è cambiato ogni anno. In questo anno scolastico sono cambiati solamente i docenti di Inglese, Igiene e Francese.

Livelli di partenza (aspetti didattici)

All'inizio dell'anno scolastico la classe presentava un livello di partenza nel complesso più che sufficiente con alcune buone individualità.

Profilo comportamentale

All'inizio del percorso scolastico la classe era molto esuberante e non molto rispettosa delle regole. Nel corso degli anni gli alunni hanno imparato ad interagire tra loro, a rapportarsi in maniera adeguata agli insegnanti, ad essere più collaborativi e responsabili. Al quinto anno la classe ha assunto un comportamento molto maturo e apprezzato da tutti i docenti. Il consiglio di classe si è adoperato per creare un clima di solidarietà e potenziare la positività nella classe in modo che gli elementi più disponibili attuassero un apprendimento cooperativo mirato a rafforzare il senso di responsabilità e di coesione all'interno del gruppo.

Partecipazione alla vita scolastica

Una parte della classe ha partecipato con interesse al dialogo educativo e alle attività proposte; si è impegnata in classe e a casa dimostrando un adeguato senso di responsabilità e desiderio di apprendere; ha partecipato attivamente al dialogo educativo ed ha acquisito un metodo di lavoro diligente ed autonomo. L'altra parte ha colmato progressivamente le lacune nella preparazione di base e ha sviluppato un metodo di studio che le ha consentito di cogliere l'essenza di quanto studiato. Questi allievi, guidati ed opportunamente sollecitati dagli insegnanti a privilegiare i punti nodali delle tematiche, hanno accresciuto l'interesse e mostrato un impegno graduale e crescente. La frequenza alle lezioni è stata regolare per quasi tutta la classe tranne per una alunna che non ha mai frequentato.

Situazione finale della classe

Al termine del percorso scolastico il livello raggiunto dalla classe risulta nel complesso soddisfacente. Tenendo conto delle diverse potenzialità, motivazioni, ritmi di apprendimento, impegno e partecipazione degli alunni, vengono individuati due gruppi: un gruppo di allievi si è distinto per impegno e partecipazione nel processo di apprendimento pervenendo a risultati pienamente soddisfacenti; un secondo gruppo si è applicato allo studio evidenziando la volontà di superare le proprie difficoltà, raggiungendo un adeguato livello di preparazione.

Considerata la presenza nella classe di alunne BES, si richiede la presenza dei docenti di sostegno nello svolgimento delle prove scritte e orali durante gli esami di Stato.

QUADRO ORARIO

Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1	-	-	-
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate - Chimica	3 (1)	-	-	-	-
Scienze integrate – Fisica	-	2	-	-	-
T.I.C.	2 (2)	2 (2)	-	-	-
Scienze umane e sociali	3 (3)	4 (4)	-	-	-
Metodologie operative	4	4	3	2	2
Seconda lingua (Francese/Tedesco)	2	2	2	2	2
Igiene e cultura medico-sanitaria	-	-	4	4	5
Psicologia generale ed applicata	-	-	5	5	4
Diritto economia e tecnica amministrativa	-	-	4	5	5

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

AREA COMUNE:

- Costruire le competenze per l'uso, la comprensione e l'interpretazione dei testi informativi in funzione della produzione di ricapitolazioni, rielaborazioni, sintesi, argomentazioni, ecc.
- Acquisire le basi culturali e professionali per l'inserimento in una società internazionale/multietnica.
- Saper condurre personali procedimenti di deduzione e induzione, utilizzando le conoscenze acquisite per elaborare informazioni, anche con strumenti informatici, atte a risolvere situazioni problematiche di natura applicativa.

AREA D'INDIRIZZO:

- Conseguire precise conoscenze in ordine a metodi di analisi e di ricerca psicologica in collegamento con le scienze dell'educazione.
- Acquisire conoscenze e competenze in campo giuridico-economico che consentono un approccio sicuro alle problematiche tipiche del settore lavorativo di competenza, oltre che alle esigenze del complesso mercato del lavoro.
- Acquisire conoscenze e competenze basilari atte ad operare, in vari settori, per la salvaguardia della salute.
- Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento.
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali di gruppo e di comunità.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche della corretta alimentazione, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale ludiche e culturali.
- Realizzare azioni in collaborazione con le altre figure professionali a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E/O RISULTATI PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Attività, percorsi e progetti svolti in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

I percorsi seguiti hanno teso allo sviluppo di una cultura della democrazia e del vivere insieme in pace in società democratiche e culturalmente diverse, aiutando gli studenti a diventare cittadini democratici competenti.

I progetti trasversali sono stati:

- Incontro dibattito con il Procuratore aggiunto presso il Tribunale di Foggia dott. Laronga sul tema “La situazione dell’ordine pubblico in Capitanata: la quarta mafia”.
- Convegno su Aeronautica Militare, guerra, pace.
- Lavoro di gruppo sull’indagine ISTAT “Il Senso Civico: atteggiamenti e comportamenti dei cittadini nella vita quotidiana “.
- Autoimprenditorialità e futuro del lavoro” Conoscere il mondo del lavoro e saper valorizzare le conoscenze e le competenze acquisite “(percorso di formazione organizzato dall’Università di Foggia PNRR).
- I Discorsi del Presidente: Link Quirinale <https://www.quirinale.it/>
- Visione Film “Quel fantastico peggior anno della mia vita” di Alfonso Gomez-Rejon in preparazione all’incontro “Progetto Fattivedere 2023 Fondazione Umberto Veronesi

Contenuti: dimensione specifica integrata all’area storico-geografica e storico-sociale

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Costituzione | <input type="checkbox"/> Carta europea dei diritti fondamentali |
| <input type="checkbox"/> Carta delle Nazioni Unite | <input checked="" type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo |
| <input checked="" type="checkbox"/> Convenzione dei diritti dell’infanzia | |

Contenuti: dimensione trasversale alle discipline

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> legalità e coesione sociale | <input checked="" type="checkbox"/> appartenenza nazionale ed europea |
| <input checked="" type="checkbox"/> diritti umani | <input checked="" type="checkbox"/> pari opportunità |
| <input checked="" type="checkbox"/> pluralismo | <input checked="" type="checkbox"/> rispetto delle diversità |
| <input checked="" type="checkbox"/> dialogo interculturale | <input checked="" type="checkbox"/> etica della responsabilità individuale e sociale |
| <input type="checkbox"/> bioetica | <input type="checkbox"/> tutela del patrimonio artistico e culturale |
| <input checked="" type="checkbox"/> sviluppo sostenibile | <input checked="" type="checkbox"/> benessere personale e sociale |
| <input type="checkbox"/> fair play nello sport | <input checked="" type="checkbox"/> sicurezza |
| <input checked="" type="checkbox"/> solidarietà e volontariato | <input type="checkbox"/> altro |

Obiettivi in termini di competenze

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Attività svolte

Gli alunni della classe 5C Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale sono stati impegnati per il progetto di PCTO sul tema “**Metodologie della Professione Socio Sanitaria**” per un monte ore complessivo di **214 ore** nel corso del secondo biennio e del quinto anno. Più specificamente: **60 h** al terzo anno, **107h** al quarto e **47 h** al quinto. La classe, composta da 19 alunni frequentanti, ha aderito all'attività sottoscrivendo un **Patto Formativo**, debitamente firmato anche dai genitori per l'assenso al progetto. Gli enti e i servizi hanno provveduto a sottoscrivere una **Convenzione** con l'Istituto Einaudi di Foggia e il modulo della **valutazione dei rischi** per l'attività stessa.

Al **terzo anno** il progetto ha previsto **60 ore**, di cui **10 ore** teoriche (DAD) così ripartite: 4 ore di psicologia (*Il lavoro in equipe*), 6 ore di metodologie operative (*Metodo e tecniche di animazione*). Le lezioni si sono concluse con una verifica con prova strutturata, soggetta alla valutazione dei docenti. Le **50 ore** di stage, svolte online per emergenza sanitaria, sono state effettuate in collaborazione con l'Università degli Studi di Foggia:

- **25 ore**, progetto” La notte dei ricercatori - Salva un amico “. Tutor aziendale: Dott. Nazzareno Capitanio.

- **25 ore** (15 virtual room + 10 ore di studio individuale), progetto “L’Impronta del Carbonio”, Dipartimento di Economia (Laboratorio di economia e sviluppo sostenibile). Tutor esterno: Dott. Nazzareno Capitanio e Dott. Carlo Ingraio.

Gli alunni hanno seguito online le lezioni degli esperti e al termine hanno inviato le relazioni finali.

Al **quarto anno**, il progetto ha previsto un totale di **107 ore**, così distribuite:

- **20 ore** teoriche in aula: 5 ore di psicologia (*L'intervento delle professioni di aiuto*), 5 ore di Metodologie Operative (*Metodologie e tecnologie didattiche*) e 10 ore di Diritto (*Il Sistema informativo aziendale*). Le lezioni si sono concluse con una prova strutturata soggetta a valutazione.

- **55 ore di stage** in struttura presso le scuole dell'infanzia: Coop. Sociale Bimbi Felici “Santa Rita”, Associazione nuovo giorno “La Madonnina e L’Angelo Custode”. Al termine dello stage è seguita una valutazione, effettuata rispettivamente dai tutor aziendali Ciccorelli Giulia Pia e Monachese Antonella, predisposta sulla certificazione delle competenze che sono parte integrante del registro di stage.

- **25 ore** online, progetto “Educatore Socio Pedagogico” con Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Studi Umanistici: Tutor aziendale: Dott. Daniela Dato. Gli alunni al termine delle lezioni hanno svolto una relazione finale.

- **4 ore** in modalità e-learning sulla sicurezza per la formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nelle modalità disciplinate dall'accordo previsto al comma 2 dell'articolo 37 del d.lgs. 81/2008. Il corso si è concluso con la certificazione di un attestato. Tale formazione ha riguardato la presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, con contenuti relativi ai concetti di rischio, danno, prevenzione, organizzazione

della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

- **3 ore** svolte con la Camera di Commercio di Foggia: Laboratorio di imprenditorialità e creazione d'Impresa.

Al **quinto anno** il progetto ha previsto **47 ore** di cui **17 ore** teoriche in aula: 7 ore di Igiene e cultura medico- sanitaria (*Salute e Prevenzione*) e 6 ore di Psicologia generale ed applicata (*La ricerca in ambito psicologico*). Le lezioni si sono concluse con una prova strutturata soggetta a valutazione. 4 ore: progetto "Luoghi e forme della cura CoEduca".

Le **30 ore di stage** sono state svolte presso la struttura "Defor s.r.l. – Il Giardino di Karol e Pio" di Foggia, con Stefania Scolozzi come Tutor Aziendale. Al termine dello stage è seguita una valutazione effettuata dal tutor aziendale, predisposta su schede di osservazione che sono parte integrante del registro di stage. Gli studenti alla fine del percorso hanno compilato la scheda di valutazione del P.C.T.O. e il tutor scolastico la scheda della certificazione delle competenze per ogni singolo alunno.

Attività da svolgere

Nessuna

Obiettivi del progetto raggiunti e/o da raggiungere entro il termine dell'anno scolastico:

- Promuovere e sostenere nei giovani forme e modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima.
- Avvicinare gli alunni al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta, ma calibrata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso personale di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo.
- Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale.
- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa, concepiti come protagonisti di un processo che favorisce la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani.
- Socializzare, sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.)
- Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone, come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica.
- Acquisire conoscenze, competenze e abilità necessarie per affrontare attivamente il ruolo di Operatore socio-sanitario:
 - competenze per inserirsi con autonoma responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio con capacità di adeguarsi alle necessità e ai bisogni mutevoli delle comunità permanenti e occasionali sia per i minori sia per i disabili che per gli anziani;
 - capacità di programmare e interagire con soggetti pubblici e privati, di approntare interventi mirati in ordine alle esigenze fondamentali della vita quotidiana e ai momenti di svago

- Conoscere i requisiti di sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro.

Partecipazione degli alunni all'area di progetto

Gli alunni hanno partecipato con interesse alle attività in modo motivato, attivo e disponibile. Hanno molto apprezzato le attività organizzate con i bambini e le attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione di competenze tecnico-professionali sapendo utilizzare il metodo dell'osservazione nei processi di apprendimento. Gli alunni hanno potuto realizzare concretamente tutto quello che avevano appreso dal punto di vista delle conoscenze.

Gli stessi hanno espresso vivo interesse per l'intero progetto e i tutor aziendali si sono dimostrati attenti alle loro richieste e soddisfatti del loro comportamento sottolineando la loro educazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO

I momenti e le funzioni della valutazione sono essenzialmente tre:

1. **valutazione diagnostica:** all'inizio del percorso formativo, per adeguare la programmazione alle esigenze del gruppo classe;
2. **valutazione formativa:** durante il percorso di formazione, per adeguare gli interventi alle esigenze dei singoli (dimensioni di autovalutazione e confronto tra prestazione e obiettivi prefissati);
3. **valutazione sommativa:** alla fine del percorso formativo, per classificare i singoli rispetto alle esigenze del curriculum e del programma.

Nel processo di valutazione si terranno in giusta considerazione i seguenti fattori:

- Nessuna influenza delle eventuali infrazioni disciplinari connesse al comportamento, sulla valutazione del profitto. A tale proposito si rinvia alla normativa vigente sulla condotta.
- I progressi conseguiti da ogni singolo alunno rispetto ai livelli di partenza accertati.
- L'atteggiamento del singolo alunno nei confronti delle discipline in termini di motivazione allo studio, interesse e partecipazione attiva al dialogo formativo (alcuni alunni abbandonano lo studio di alcune discipline nella convinzione di ottenere in ogni modo la promozione, concentrando i loro sforzi su un numero parziale di materie e aumentando così, rispetto ai compagni "più corretti", le probabilità di successo finale). Si stabilisce quindi *una netta differenziazione tra il voto assegnato all'alunno che rifiuta di affrontare il colloquio - o lo fa con atteggiamento pregiudizialmente passivo - e quello assegnato all'alunno che si sforza comunque di sostenerlo secondo le sue capacità e la sua preparazione.*

Per dare uniformità di giudizio è stata adottata una scala di valutazione, riportata sotto, che contempla i tre indicatori relativi a CONOSCENZE – COMPETENZE – CAPACITA' a cui corrispondono giudizi sintetici e relativi voti decimali.

LA VALUTAZIONE ANNUALE

Sono previste n. 2 valutazioni annuali: una per il quadrimestre settembre-gennaio e una per il quadrimestre febbraio-giugno.

SCALA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

(Espressa in decimi)

Voto	Conoscenze	Competenze	Abilità
10	Conoscenza ampia e approfondita degli argomenti	Applicazione efficace e pienamente autonoma delle conoscenze e delle procedure per la soluzione dei problemi	Organizzazione coerente e coesa dei contenuti con rielaborazioni critiche personali e motivate, integrate da collegamenti. Espressione fluida, corretta, con uso di terminologie specifiche
9	Conoscenza approfondita degli argomenti	Applicazione autonoma delle conoscenze e delle procedure per la soluzione dei problemi	Organizzazione coerente e coesa dei contenuti con rielaborazioni critiche motivate, integrate da collegamenti Espressione fluida, corretta, con uso di terminologie specifiche
8	Conoscenza sicura e articolata degli argomenti	Applicazione corretta e autonoma delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi .	Organizzazione coerente e coesa del discorso con rielaborazioni accurate Espressione efficace e corretta, con uso delle terminologie specifiche
7	Conoscenza precisa degli argomenti	Applicazione adeguata e autonoma delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi	Sviluppo coerente delle argomentazioni con giudizi motivati Espressione chiara e corretta
6	Conoscenza essenziale degli argomenti	Applicazione semplice ma autonoma delle conoscenze e procedure nella soluzione dei problemi	Organizzazione adeguata del discorso Espressione semplice ma chiara
5	Conoscenza parziale e/o superficiale degli argomenti	Applicazione incerta delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi.	Argomentazione poco accurata e puntuale Espressione confusa e non sempre corretta
4	Conoscenza lacunosa e frammentaria degli argomenti	Applicazione errata delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi	Argomentazione confusa e superficiale Espressione incerta e non corretta
1 / 3	Conoscenza gravemente carente	Applicazione gravemente errata di conoscenze e procedure nella soluzione dei problemi	Espressione inefficace e gravemente inesatta

CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

Il credito scolastico tiene conto del profitto dello studente, mentre il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

A tutti gli studenti di terza e quarta promossi all'anno successivo, e a quelli del quinto anno ammessi agli esami, sarà assegnato inizialmente il punteggio minimo previsto dalla fascia di appartenenza relativa alla media dei voti di profitto riportati nelle diverse materie secondo la seguente tabella, prevista dall'allegato A al Decreto legislativo 62/2017:

Media voti	Credito scolastico candidati interni - Punti		
	1° anno	2° anno	3° anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il punteggio minimo della fascia di appartenenza sarà poi aumentato di un punto aggiuntivo in uno dei seguenti casi:

- se la media aritmetica dei voti di scrutinio sarà più vicino all'estremo superiore della banda
- se si riscontrerà la presenza di almeno tre dei seguenti elementi:
 1. assiduità della frequenza scolastica (almeno 80%)
 2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
 3. interesse e l'impegno nelle attività complementari ed integrative (le attività valutabili sono tutte quelle organizzate dalla scuola e rientranti nel POF), con assenze non superiori al 25% sul totale delle ore.
 4. Partecipazione a progetti PON.
 5. crediti formativi certificati da Enti esterni riconosciuti. Sono considerate credito formativo anche le attività di solidarietà civile purché certificate e continuative. Nella certificazione deve essere, infatti, specificata la frequenza a tale attività e qualificato l'impegno.

RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA SECONDA PROVA

La seconda prova d'esame a carattere professionale sarà predisposta sulla base del quadro di riferimento emanato con il *Decreto Ministeriale 164 del 15 giugno 2022* e delle indicazioni ministeriali che perverranno il giorno antecedente la prima prova scritta d'esame.

In coerenza alle disposizioni ministeriali e alle simulazioni condotte, la commissione nella formulazione delle tre prove richieste avrà come riferimento gli insegnamenti dell'asse scientifico, tecnologico e professionale, ma non le singole discipline e dovrà vertere sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati (così come previsto dall'*art. 1 comma 2 del Decreto citato*).

La traccia sarà predisposta in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto (*All. I al Decreto citato*). I codici Ateco di riferimento sono:

- Q 87 “Servizi di assistenza sociale residenziale”;
- Q 88 “Servizi di assistenza sociale non residenziale”;

Le prove, nel rispetto delle indicazioni ministeriali, dovranno essere comuni alle classi di indirizzo, essendo analogo il percorso e il quadro di riferimento deliberato dall'Istituto.

Per ogni tipologia di prova la commissione potrà consegnare ai candidati documenti, tabelle, grafici o dati necessari per realizzare l'elaborato.

La durata della prova sarà di 6 ore.

Attività svolte

Ai fini della preparazione dei candidati a sostenere la seconda prova scritta sono state effettuate esercitazioni in classe da parte dei docenti delle discipline caratterizzanti l'indirizzo e una prova di simulazione comune, strutturata secondo la tipologia B, che prevede l'analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso professionale). Tale prova è scaturita dalla necessità di mettere a frutto le conoscenze dei principi caratterizzanti i nuclei tematici fondanti (Nucleo n.1, *Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone: reti formali e informali come elementi di contesto operativo*, e Nucleo n.5, *Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie*) con le competenze relative alle discipline dell'area di indirizzo: Psicologia, Metodologie operative, Igiene e cultura medico-sanitaria e Diritto, Economia e Tecnica amministrativa, i cui contenuti ricalcano le competenze previste dal profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

Si allega la prova effettuata il giorno 04/05/2023 e la griglia di valutazione adottata (**All. 4 e 5**)

Difficoltà incontrate

La maggior parte degli alunni non ha riscontrato particolari difficoltà, eccetto un piccolo gruppo che ha riportato incertezze nelle procedure di analisi del caso.

Esiti delle prove

In linea generale la prova è risultata soddisfacente per un gruppo e mediamente discreta per un altro gruppo.

Altre osservazioni

I docenti delle discipline professionalizzanti di tutte le classi del corso di studi “Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale” hanno deciso collegialmente di strutturare la prova secondo la tipologia B perché meglio rappresenta la *mission* educativa della scuola e della sua offerta formativa.

RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI PER IL COLLOQUIO

Attività svolte

Il Consiglio di classe, come percorso interdisciplinare, ha individuato le **seguenti macro aree**:

- La figura dell'Operatore Socio Sanitario
- Disagio e Benessere (Famiglia-Minori-Disabilità-Senescenza)
- Servizi e Interventi
- Azioni di Progetto

Esercitazioni eseguite

Simulazione del colloquio con presentazione dei materiali trattati durante le attività svolte.

Domande a stimolo e risposta aperta.

Raccolta di informazioni attraverso mappe e scalette.

Realizzazione di prodotti multimediali.

Materiali di studio

Libri di testo

Filmati

Documenti

Immagini

Ricerche in Internet

Metodologie didattiche adottate

Lezione frontale

Brainstorming

Problem solving

Attività laboratoriali

Simulazioni

Role playing

Documentazione di esempio e link di riferimento

- Società e politica: I discorsi del Presidente della Repubblica (Link Quirinale.it).

- Letteratura e cinema in sala: Visione del film "[La stranezza](#)" di Roberto Andò.

- Arte e Letteratura:

- Visita alla mostra "Se questo è un uomo l'opera di Primo Levi" nell'interpretazione di 16 artisti Fondazione dei monti Uniti di FG in occasione del giorno della Memoria, con realizzazione del nuovo numero del [Web Magazine](#) come prodotto finale.
- Visita al Museo della Casa natale di Gabriele D'Annunzio a Pescara, con realizzazione [album fotografico multimediale](#).

- Musica, immagini e parole:

- [Album delle fotografie](#) e [registrazione con pubblicazione su YouTube](#).
- Prodotti multimediali realizzati in seguito alla partecipazione al Convegno "[Luoghi e Forme della Cura](#)" incontro dibattito organizzato nell'ambito dell'evento [CoEduca 2022](#).

NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE DIVERSE DISCIPLINE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA:
La famiglia. Società e politica. Letteratura e cinema. Arte e Letteratura. Musica, immagini e parole.
STORIA:
I regimi totalitari. Le due guerre mondiali. L'Italia dal dopoguerra agli anni Settanta.
MATEMATICA:
Lo studio di una funzione reale in una variabile reale per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative con il linguaggio proprio della matematica.
INGLESE:
THE ELDERLY – attività e interventi che possano migliorare la qualità della vita degli anziani. DISABILITY- saper riconoscere e definire in L2 ogni tipi di disabilità. Il corso di studi si è concentrato sulla Sindrome di Down. THE FAMILY – descrizione e raffigurazione dei diversi tipi i nuclei familiari esistenti al giorno d'oggi. PROFESSIONALS OF THE SOCIAL SECTOR – possedere il giusto lessico e la corretta terminologia che riguardano il settore lavorativo del socio-sanitario.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE:
Il valore della corporeità attraverso le attività motorie, come espressione della formazione della personalità equilibrata e stabile. Il linguaggio del corpo.
FRANCESE
Les troubles de l'apprentissage: les troubles dys. L'Autisme. Le syndrome de Down. L'épilepsie. Le vieillissement, la sénilité, la sénescence. Les maladies des articulations: L'arthrose et l'ostéoporose. Les problèmes de la vue. Educazione civica: La Cinquième République et le Chef de l'Etat; l'Union Européenne.

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA:

Prevenzione delle principali patologie del bambino e disabilità.
Prevenzione e riabilitazione delle patologie della senescenza.
Servizi socio sanitari per bambini, disabili e anziani.
Figure professionali che operano nei servizi socio sanitari.
Piano Assistenziale Individuale.

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA:

Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio-sanitario.
La professionalità dell'operatore socio-sanitario.
L'intervento sui nuclei familiari e sui minori.
L'intervento sugli anziani.
L'intervento sui soggetti diversamente abili.

DIRITTO ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA:

Principali aspetti del rapporto di lavoro subordinato.
Il ruolo degli enti pubblici, la rete degli interventi.
L'assistenza per l'accesso ai servizi socio-sanitari.
La tutela dei dati personali.
La deontologia professionale e la responsabilità degli operatori socio-sanitari.

METODOLOGIE OPERATIVE:

La progettazione dell'attività in ambito assistenziale, socio sanitario e socio educativo.
I progetti nei servizi e per i servizi.
Attività espressive e di animazione.
Valutazione e monitoraggio

IRC:

Rapporto della coscienza, della libertà e della legge.
La vita futura.
Il decalogo (approfondimento tematico).
La "Regola d'oro".

FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	DOCENTI	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	FORMICA EMILIA	
STORIA	LEO EMMA	
MATEMATICA	STELLACCI ANGELA	
INGLESE	TREGGIARI DAVID	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CATANZARO CONCETTA	
IRC	RELIGIONE	
FRANCESE	SANTAGATA CHIARA	
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	DI GENNARO DONATELLA	
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	CAMPAGNA FRANCESCA	
DIRITTO ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA	SCHIAVONE ANTONIO	
METODOLOGIE OPERATIVE	IUNGO MARIA	
SOSTEGNO	SPADACCINO LUIGIA	
SOSTEGNO	SPADACCINO SARA DEBORA	
SOSTEGNO	FERRAZZANO PASQUALE	

ALLEGATI

1. Attività didattico educativo curriculare
2. Simulazione prima prova d'esame del 06/05/2023
3. Griglia di valutazione prima prova Esame di Stato 2023
4. Simulazione seconda prova d'esame del 04/05/2023
5. Griglia di valutazione seconda prova Esame di Stato 2023
6. Griglia di valutazione colloquio "Allegato A" di cui all'O.M.45 del 09.03.2023

7. Elenco degli alunni (*documento non esposto all'albo*)
8. Relazione alunno BES (*documento non esposto all'albo*)
9. Relazione alunno BES (*documento non esposto all'albo*)
10. Relazione alunno BES (*documento non esposto all'albo*)
11. Relazione alunno BES (*documento non esposto all'albo*)
12. Relazione alunno BES (*documento non esposto all'albo*)

ALL. 1

ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

- ITALIANO
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
- MATEMATICA
- PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
- METODOLOGIE OPERATIVE
- IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA
- LINGUA INGLESE
- STORIA
- IRC
- LINGUA FRANCESE
- DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA

ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

Materia: ITALIANO E ED. CIVICA		
MOD. N. 1 DAL NOVECENTO AD OGGI (*)	ABILITÀ	<p>Lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in vari contesti - Redigere testi di sintesi utilizzando un linguaggio tecnico specifico - Interloquire e argomentare in situazioni diverse <p>Letteratura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. - Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale. - Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto
	CONOSCENZE	<p>Lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strumenti e metodi di documentazione dell'informazione - Criteri di accesso e consultazione strutturata delle fonti di informazione e di documentazione. <p>Letteratura Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana</p> <p>Unità didattiche DECADENTISMO, ESISTENZIALISMO, ERMETISMO</p>
	COMPETENZE	Utilizzare e produrre sintesi comunicative orali, visive e multimediali anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
	TEMPO IN ORE	30
	METODOLOGIE ADOTTATE	PBL (<i>Problem Based Learning</i>), lavoro individuale e per piccoli gruppi.
	MEZZI	Dispositivi personali mobili, quaderni, libri, Internet
MOD. N. 2 GLI AUTORI	ABILITÀ	<p>Lingua</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali</p> <p>Letteratura</p> <p>Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale. Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto</p> <p>Altre espressioni artistiche</p> <p>Interpretare criticamente un'opera d'arte visiva e cinematografica.</p>
		Lingua

	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti e metodi di documentazione dell'informazione - Criteri di accesso e consultazione strutturata delle fonti di informazione e di documentazione. <p>Letteratura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche. - Significative produzioni letterarie, artistiche e scientifiche anche di autori internazionali. - Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi con riferimento al periodo studiato. <p>Unità Didattiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - D'Annunzio - Pirandello - Kafka - Levi - Ungaretti - Montale - Saba - Luzi - Picasso - Penna
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti culturali, organizzativi e professionali di riferimento; - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni diverse; - utilizzare e produrre sintesi comunicative orali, visive e multimediali anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
	TEMPO IN ORE	40
	METODOLOGIE ADOTTATE	PBL (<i>Problem Based Learning</i>), lavoro individuale e per piccoli gruppi
	MEZZI	Dispositivi personali mobili, quaderni, libri, Internet
<p style="text-align: center;">MOD. N. 3 IL PIACERE DELLA LETTURA</p>	ABILITÀ	<p>Lingua Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali</p> <p>Letteratura Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale. Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto</p> <p>Altre espressioni artistiche Interpretare criticamente un' opera d'arte visiva e cinematografica.</p>
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti e metodi di documentazione dell'informazione - Criteri di accesso e consultazione strutturata delle fonti di informazione e di documentazione.

		<p>Letteratura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche. - Significative produzioni letterarie, artistiche e scientifiche anche di autori internazionali. - Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri <p>Unità Didattiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - "L'Esclusa" di L. Pirandello (Lettura integrale) - "Il cerusico di mare" di G. D'Annunzio (Lettura integrale) - I Discorsi del Presidente (Lecture integrali)
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti culturali, organizzativi e professionali di riferimento; - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni diverse; - utilizzare e produrre sintesi comunicative orali, visive e multimediali anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento.
	TEMPO IN ORE	20
	METODOLOGIE ADOTTATE	PBL (<i>Problem Based Learning</i>), lavoro individuale e per piccoli gruppi.
	MEZZI	Dispositivi personali mobili, quaderni, libri, Internet
<p style="text-align: center;">MOD. N. 4 IL PIACERE DELLA SCRITTURA</p>	ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione testuale e multimediale maggiormente adatte alla richiesta di riferimento.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale - Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari e per l'approfondimento di tematiche diverse - Repertori dei termini tecnici e scientifici in differenti lingue. - Strumenti e metodi di documentazione per l'informazione. - Tecniche di ricerca e catalogazione di produzioni multimediali e siti web, anche "dedicati" Software "dedicati" per la comunicazione <p>Unità didattiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi del testo - Testo argomentativo di carattere generale
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti culturali, organizzativi e professionali di riferimento; - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni diverse; - utilizzare e produrre sintesi comunicative orali, visive e multimediali anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
	TEMPO IN ORE	40
	METODOLOGIE ADOTTATE	

		PBL (<i>Problem Based Learning</i>), lavoro individuale e per piccoli gruppi, simulazioni
	MEZZI	Dispositivi personali mobili, quaderni, libri, Internet

(*) *Unità didattica ancora da completare.*

ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E ED. CIVICA		
MOD. N. 1 SCHEMI MOTORI DI BASE	ABILITA'	Cogliere e padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci nelle azioni sportive e nei gesti La psicomotricità nei bambini: PowerPoint. Promuovere lo sviluppo armonico della personalità del bambino, stimolando l'interazione delle aree motorie, cognitive, affettivo relazionale
	CONOSCENZE	Conoscere il ritmo dei gesti e delle azioni motorie. Conoscere i principi scientifici generali della psicomotricità e favorire lo sviluppo dei processi di rassicurazione delle paure dei bambini tramite il piacere presente in tutte le attività.
	COMPETENZE	Padroneggiare le diverse abilità motorie, adattarle alla variabilità delle condizioni presenti richieste. Padroneggiare le diverse abilità motorie attraverso il gioco e il movimento. Potenziare competenze sensoriali e percettive del proprio sè corporeo.
	TEMPO IN ORE	12
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, metodo induttivo deduttivo, lavoro individuale e di gruppo, <i>problem solving, pear education, learning by doing</i> .
	MEZZI	Libri di testo, piccoli attrezzi, grandi attrezzi, step
MOD. N.2 IL CORPO E LE SUE MODIFICAZIONI	ABILITA'	Realizzare progetti motori e sportivi che prevedono una coordinazione globale e segmentaria individuale in gruppo con e senza attrezzi.
	CONOSCENZE	Conoscere la correlazione dell'attività motoria con gli altri saperi. Principi fondamentali dell'allenamento.
	COMPETENZE	Verificare l'incremento delle capacità di prestazione
	TEMPO IN ORE	7 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, metodo induttivo deduttivo, lavoro individuale e di gruppo, <i>problem solving, pear education, learning by doing</i> .
	MEZZI	Libri di testo, piccoli attrezzi, grandi attrezzi, step
MOD. N.3 SALUTE SPORT E CORRETTI STILI DI VITA	ABILITA'	Applicare le norme di prevenzione per la sicurezza e gli elementi fondamentali di primo soccorso.
	CONOSCENZE	Conoscere le norme di prevenzione e gli elementi fondamentali del primo soccorso.
	COMPETENZE	Strutturare programmi autonomi di lavoro.

	TEMPO IN ORE	12
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, metodo induttivo deduttivo, lavoro individuale e di <i>gruppo</i> , <i>problem solving</i> , <i>peer education</i> , <i>learning by doing</i> .
	MEZZI	Libri di testo, piccoli attrezzi, palloni.
MOD. N.4 GIOCO E SPORT	ABILITA'	-Realizzare progetti interdisciplinari -Padroneggiare i gesti motori dello sport (pallavolo)
	CONOSCENZE	-Conoscere possibili interazioni tra linguaggio motorio e gli altri ambiti
	COMPETENZE	- Svolgere funzioni tecnico organizzative - Padroneggiare le abilità motorie adattandole alle varianti delle condizioni di gara o ad altri contesti
	TEMPO IN ORE	12
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, metodo induttivo e deduttivo, lavoro individuale e di gruppo, <i>problem solving</i> , <i>peer education</i> , <i>learning by doing</i> .
	MEZZI	Libri di testo, piccoli attrezzi, palloni
MOD. N. 5 EDUCAZIONE CIVICA	Essere in grado di affrontare le diverse patologie. In particolare le neurodegenerative.	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze: saper riconoscere le diverse patologie - Competenze: conoscere le diverse forme di disturbo delle patologie neurodegenerative - Tempi: 2 ore - Metodologie: ricerche online, visione filmati, documentari - Mezzi: testi e ricerche online

ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: MATEMATICA E ED. CIVICA		
MOD. N.1	ABILITA'	Conoscere le disequazioni e saperle risolvere. Conoscere il concetto di limite di una funzione. Saper calcolare il limite di una funzione. Conoscere i teoremi fondamentali sui limiti. Saper operare con i limiti. Conoscere il concetto di continuità della funzione in un punto e in un intervallo
	CONOSCENZE	Disequazioni - Intervalli e intorno - Concetto di limite di una funzione - Limite finito ed infinito per una funzione in un punto - Limite finito ed infinito per una funzione all'infinito - Teoremi fondamentali sui limiti - Funzioni continue.
	COMPETENZE	- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - Individuare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
	TEMPO IN ORE	18 (disequazioni) +25 (limiti)
	METODOLOGIE ADOTTATE	Metodo direttivo - Metodo ripetitivo Stimolo-reazione - <i>Problem solving</i> <i>Mastery Learning</i> - Lavoro di gruppo Didattica breve
	MEZZI	Libro di testo - Lavagna - Piattaforma G Suite
MOD. N.2	ABILITA'	Conoscere il concetto di derivata di una funzione. Conoscere il significato geometrico di derivata. Conoscere le regole di derivazione. Saper calcolare la derivata di una funzione. Conoscere alcuni teoremi sulle derivate. Saper applicare le derivate nello studio di funzione
	CONOSCENZE	Concetto di derivata di una funzione - Derivate di alcune funzioni elementari - Derivate di una somma, di un prodotto, di un quoziente - Regole di derivazione - Derivate di ordine superiore - Alcuni teoremi sulle derivate.
	COMPETENZE	- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - Individuare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
	TEMPO IN ORE	19
	METODOLOGIE ADOTTATE	Metodo direttivo - Metodo ripetitivo Stimolo-reazione - <i>Problem solving</i> <i>Mastery Learning</i> - Lavoro di gruppo Didattica breve
	MEZZI	Libro di testo - Lavagna - Piattaforma G Suite
MOD. N. 3 <i>(ancora da completare)</i>	ABILITA'	Saper calcolare gli intervalli di crescita e di decrescenza delle funzioni. Conoscere le regole per la determinazione dei massimi, dei minimi, dei punti di flesso e degli asintoti. Saper studiare e rappresentare graficamente semplici funzioni algebriche.
	CONOSCENZE	Crescenza e decrescenza delle funzioni - Massimi e minimi - Punti di flesso - Asintoti verticali, orizzontali e obliqui - Concavità e convessità - Studio di una funzione e sua rappresentazione grafica.

	COMPETENZE	- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - Individuare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
	TEMPO IN ORE	18
	METODOLOGIE ADOTTATE	Metodo direttivo-Metodo ripetitivo Stimolo-reazione- <i>Problem solving</i> <i>Mastery Learning</i> -Lavoro di gruppo Didattica breve
	MEZZI	Libro di testo-Lavagna-Piattaforma G Suite
MOD. N. 4 EDUCAZIONE CIVICA	ABILITA'	Analizzare l'indagine conoscitiva sul senso civico e confrontare i risultati del sondaggio con i dati ISTAT.
	CONOSCENZE	Indagine conoscitiva sul senso civico: atteggiamenti e comportamenti nella vita quotidiana. Confronto con i dati ISTAT
	COMPETENZE	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica
	TEMPO IN ORE	6
	METODOLOGIE ADOTTATE	Metodo direttivo-Metodo ripetitivo Stimolo-reazione- <i>Problem solving</i> <i>Mastery Learning</i> -Lavoro di gruppo Didattica breve
	MEZZI	Libro di testo-Lavagna-Piattaforma G Suite

ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA E ED. CIVICA		
MOD. N.1 LE PRINCIPALI TEORIE PSICOLOGICHE A DISPOSIZIONE DELL'OPERATORE SOCIO- SANITARIO	ABILITA'	<p>Collocare nel tempo le diverse teorie psicologiche cogliendone le caratteristiche essenziali.</p> <p>Riconoscere i diversi approcci teorici allo studio della personalità, della relazione comunicativa e dei bisogni.</p> <p>Individuare gli elementi fondanti di ciascun approccio teorico che possono risultare utili all'operatore socio-sanitario.</p> <p>Operare un confronto tra i diversi trattamenti terapeutici al disagio psichico.</p>
	CONOSCENZE	<p>Le principali teorie della personalità. L'approccio sistemico-relazionale.</p> <p>L'approccio non direttivo di Rogers.</p> <p>Le ripercussioni delle teorie psicologiche in ambito socio-sanitario.</p> <p>Le implicazioni della psicoanalisi infantile in ambito sociosanitario.</p> <p>Il concetto di bisogno.</p> <p>I diversi tipi di bisogno e l'intervento dell'operatore sanitario.</p> <p>I differenti trattamenti del disagio psichico.</p>
	COMPETENZE	<p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi individuando i diversi approcci teorici anche ai fini dell'apprendimento permanente.</p> <p>Realizzare azioni a sostegno dell'utente scegliendo azioni adeguate sulla base di ciò che i diversi orientamenti evidenziano</p>
	TEMPO IN ORE	24
	METODOLOGIE ADOTTATE	<p>Lezione frontale, analisi dei casi, lettura articoli riviste specializzate, visione di documenti filmici.</p> <p><i>Master learning-Problem solving-Role play</i></p>
	MEZZI	Audiovisivi, testi, riviste.
	MOD. N. 2 LA PROFESSIONALITÀ DELL'OPERATORE SOCIO- SANITARIO	ABILITA'
CONOSCENZE		<p>I servizi socio-sanitari.</p> <p>Le professioni di aiuto.</p> <p>Le figure professionali.</p> <p>I principi deontologici dell'operatore socio-sanitario.</p> <p>I rischi che corre l'O.S.</p> <p>Tecniche di comunicazione efficaci.</p> <p>Il <i>counseling</i>.</p> <p>La realizzazione di un piano di intervento individualizzato.</p>

	COMPETENZE	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
	TEMPO IN ORE	14
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, analisi dei casi, lettura articoli riviste specializzate, visione di documenti filmici. <i>Master learning-Problem solving-Role play</i>
	MEZZI	Libri di testo, audiovisivi, riviste specializzate.
<p style="text-align: center;">MOD. N. 3 L'INTERVENTO SUI NUCLEI FAMILIARI E SUI MINORI</p>	ABILITA'	Riconoscere le caratteristiche della violenza assistita individuando le possibili reazioni della vittima, le conseguenze psicologiche e gli ipotetici interventi. Individuare le diverse fasi di intervento per minori vittime di maltrattamento. Riconoscere i principali elementi che contraddistinguono il gioco e il disegno nei bambini maltrattati. Distinguere le diverse tipologie di comunità riconoscendone le peculiarità essenziali. Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati
	CONOSCENZE	Il concetto di "violenza assistita" e le sue possibili conseguenze. L'intervento nei confronti del concetto di "violenza assistita" e le sue possibili conseguenze. L'intervento nei confronti dei minori vittime di maltrattamento. Il gioco e il disegno nei bambini maltrattati. I servizi residenziali per minori in situazioni di disagio. Il piano di intervento per i minori vittime di maltrattamento. Il gioco e il disegno nei bambini maltrattati. I servizi residenziali per minori in situazioni di disagio. Il piano di intervento.
	COMPETENZE	Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela del minore e della sua famiglia, per migliorare la qualità della vita. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, progettando un piano di intervento individualizzato.
	TEMPO IN ORE	20
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, analisi dei casi, lettura articoli riviste specializzate, visione di documenti filmici. <i>Master learning-Problem solving-Role play</i>
	MEZZI	Libri di testo, audiovisivi, riviste specializzate

<p style="text-align: center;">MOD. N. 4 L'INTERVENTO SUGLI ANZIANI</p>	<p style="text-align: center;">ABILITA'</p>	<p>Riconoscere le principali tipologie di demenze e i relativi sintomi. Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze. Individuare il trattamento più adeguato in relazione alle esigenze e ai bisogni dell'anziano malato. Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani. Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati.</p>
	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p>	<p>Classificazione delle demenze. L'Alzheimer e le demenze vascolari. Caratteristiche e strategie della ROT formale e informale. Metodologie e strategie della terapia della reminiscenza. Fasi e strategie del metodo comportamentale. Caratteristiche e attività della terapia occupazionale. Caratteristiche dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani. Il piano di intervento individualizzato.</p>
	<p style="text-align: center;">COMPETENZE</p>	<p>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona anziana e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita. Gestire azioni di informazione ed orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>
	<p style="text-align: center;">TEMPO IN ORE</p>	<p>22</p>
	<p style="text-align: center;">METODOLOGIE ADOTTATE</p>	<p>Lezione frontale, analisi dei casi, lettura articoli riviste specializzate, visione di documenti filmici. <i>Master learning-Problem solving-Role play</i></p>
	<p style="text-align: center;">MEZZI</p>	<p>Libri di testo, audiovisivi, riviste specializzate</p>
<p style="text-align: center;">MOD. N. 5 L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI</p>	<p style="text-align: center;">ABILITA'</p>	<p>Riconoscere le principali compromissioni che caratterizzano una disabilità intellettiva. Riconoscere i comportamenti problema e le principali manifestazioni dell'ADHD. Identificare gli interventi più appropriati per i soggetti affetti da ADHD e per i loro familiari. Individuare i principali servizi rivolti alle persone diversamente abili. Realizzare un piano di intervento individualizzato, identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati.</p>
	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p>	<p>Le disabilità intellettive e gli ambiti compromessi. I comportamenti problema e le reazioni che suscitano. I sintomi dell'ADHD, i criteri diagnostici ed il decorso. L'analisi dei comportamenti problema e i possibili interventi. Il trattamento individuale e familiare dell'ADHD. I principali interventi sociali e servizi a favore dei soggetti diversamente abili. Un piano di intervento individualizzato per soggetti diversamente abili.</p>

	COMPETENZE	Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita. Gestire azioni di informazione ed orientamento dell'utente e dei suoi familiari, per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
	TEMPO IN ORE	22
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, analisi dei casi, lettura articoli riviste specializzate, visione di documenti filmici. <i>Master learning-Problem solving-Role play</i>
	MEZZI	Libri di testo, audiovisivi, riviste specializzate
<p style="text-align: center;">MOD. N. 6 EDUCAZIONE CIVICA Educare al contrasto delle mafie</p>	ABILITA'	Saper analizzare il fenomeno mafioso da un punto di vista psicologico nelle sue dinamiche
	CONOSCENZE	Adler e la volontà di potenza La mafia nel nostro territorio (visione di uno spot realizzato dalla società civile) La psicologia mafiosa La sindrome della "Famiglia perversa"
	COMPETENZE	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, in particolare al fenomeno mafioso nelle sue dinamiche,.
	TEMPO IN ORE	4
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, lettura articoli riviste specializzate, visione di documenti filmici. <i>Master learning - Problem solving. Role play</i>
	MEZZI	Dispense, audiovisivi, riviste specializzate.

ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: METODOLOGIE OPERATIVE E ED. CIVICA		
MOD. N. 1 LA PROGETTAZIONE DELL'ATTIVITÀ IN AMBITO ASSISTENZIALE, SOCIALE, SANITARIO	ABILITA'	1. Individuare tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività di animazione rivolte ai minori. 2. Riconoscere le tecniche di animazione in relazione alle diverse età e ai bisogni dei minori. 3. Riconoscere le relazioni tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, socio-sanitario e socioeducativo.
	CONOSCENZE	- Strumenti per la progettazione delle attività. - Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sociali. - Metodologie del lavoro sociale, sociosanitario, socioeducativo. - Modelli e tecniche di progettazione.
	COMPETENZE	C.n.8: Realizzare in autonomia o con altre figure professionali attività educative adeguate ai diversi bisogni. C.n.1: Collaborare nella gestione dei progetti e attività dei servizi socio sanitari. C.n.10: Raccogliere, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e servizi.
	TEMPO IN ORE	12
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, lavoro individuale e di gruppo, <i>proble solving, brainstorming</i> .
	MEZZI	Libro di testo, approfondimenti
MOD. N. 2 I PROGETTI NEI SERVIZI E PER I SERVIZI	ABILITA'	1. Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione. Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati. 2. Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate. 3. Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.
	CONOSCENZE	1. Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione. Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati. 2. Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate. 3. Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.

	COMPETENZE	COMPETENZA INTERMEDIA N. 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari-educativi, rivolti ai bambini e adolescenti, disabili, anziani, minori a rischio...e altri soggetti in situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali ed informali. COMPETENZA INTERMEDIA N. 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
	TEMPO IN ORE	12
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, lavoro individuale e di gruppo, <i>problem solving, brainstorming.</i>
	MEZZI	Libro di testo, approfondimenti.
MOD. N. 3 ATTIVITÀ ESPRESSIVE E DI ANIMAZIONE	ABILITA'	1. Predisporre e attivare semplici progetti. 2. Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia.
	CONOSCENZE	Principi e tecniche. Strumenti di valutazione in itinere e finale di un progetto.
	COMPETENZE	COMPETENZA INTERMEDIA N. 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
	TEMPO IN ORE	8
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, lavoro individuale e di gruppo, <i>problem solving, brainstorming.</i>
	MEZZI	Libro di testo, approfondimenti.
MOD. N. 4 EDUCAZIONE CIVICA	ABILITA'	Educare al volontariato e alla cittadinanza attiva La neuropedagogia.
	CONOSCENZE	Evoluzione del terzo settore. La neuropedagogia come educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendere per tutti.
	COMPETENZE	Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendere per tutti.
	TEMPO IN ORE	4
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, lavoro individuale e di gruppo, <i>problem solving, brainstorming.</i>
	MEZZI	Libro di testo, approfondimenti.

ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA E ED. CIVICA		
MOD. N. 1 ETA' EVOLUTIVA	ABILITA'	Adottare tecniche di osservazione e accudimento del bambino. Distinguere i principali stati patologici.
	CONOSCENZE	Malattie esantematiche. Parotite e pertosse. Alterazioni posturali. Nevrosi infantili. Disturbi gastroenterici, enuresi, encopresi. Disturbi della comunicazione. Disturbi dell'apprendimento. Disagio scolastico. Depressione. Autismo. Interventi e servizi territoriali. Elementi di puericultura e igiene del bambino. Tecniche di osservazione e accudimento in età evolutiva. Principali stati psicopatologici dell'età evolutiva. Approcci psicopedagogici al bambino ammalato e alla sua famiglia.
	COMPETENZE	Programmare azioni per soddisfare bisogni e favorire condizioni di benessere del bambino.
	TEMPO IN ORE	25
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, dialogata, metodo induttivo, deduttivo, esperienziale o scientifico, ricerche individuali o di gruppo, <i>problem solving</i> , <i>brainstorming</i> , dibattito, simulazioni, <i>learning by doing</i> , <i>e-learning</i> , studio autonomo, classe capovolta.
	MEZZI	Libro di testo, appunti di lezione (a cura di ogni singolo studente), varie fonti multimediali (siti web, film/documentari).
MOD. N. 2 DISABILITÀ	ABILITA'	Riconoscere i concetti di disabilità, deficit e handicap. Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.
	CONOSCENZE	Definizione di diversamente abile. Ritardo mentale. Paralisi cerebrale infantile. Distrofia muscolare. Le epilessie. Spina bifida. Tipi e cause di disabilità, sue classificazioni e misurazioni.
	COMPETENZE	Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone in condizioni di disabilità.
	TEMPO IN ORE	25
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, dialogata, metodo induttivo, deduttivo, esperienziale o scientifico, ricerche individuali o di gruppo, <i>problem solving</i> , <i>brainstorming</i> , dibattito, simulazioni, <i>learning by doing</i> , <i>e-learning</i> , studio autonomo, classe capovolta.
	MEZZI	Libro di testo, appunti di lezione (a cura di ogni singolo studente), varie fonti multimediali (siti web, film/documentari).
MOD. N. 3 SENESCENZA	ABILITA'	Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia. Rilevare e registrare i parametri vitali.

	CONOSCENZE	<p>Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze. Bisogni specifici dell'anziano e della persona con disabilità. Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute. Le relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia. La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Malattie cardiovascolari 2. Cardiopatie ischemiche 3. Malattie cerebrovascolari 4. Infezioni delle vie aeree 5. BPCO ed enfisema polmonare 6. Tumore polmonare 7. Patologie gastroenteriche 8. Cancro del colon e del retto 9. Patologie dell'apparato urinario 10. Sindromi neurodegenerative 11. Morbo di Parkinson 12. Morbo di Alzheimer
	COMPETENZE	Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità. Predisporre interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socio- assistenziale e sanitari.
	TEMPO IN ORE	30
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, dialogata, metodo induttivo, deduttivo, esperienziale o scientifico, ricerche individuali o di gruppo, <i>problem solving</i> , <i>brainstorming</i> , dibattito, simulazioni, <i>learning by doing</i> , <i>e-learning</i> , studio autonomo, classe capovolta.
	MEZZI	Libro di testo, appunti di lezione (a cura di ogni singolo studente), varie fonti multimediali (siti web, film/documentari).
<p>MOD. N. 4 SUPPORTI ALLA SENESCENZA</p>	ABILITA'	Individuare gli interventi ai fini de mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia. Identificare i principali dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale. Individuare interventi relativi alle cure palliative.
	CONOSCENZE	Assessment geriatrico. Bisogni specifici dell'anziano e della persona con disabilità. Il Piano Assistenziale Individualizzato e le Unità di Valutazione Multidimensionale. Tecniche per la rilevazione dello stato di salute. Scale dei livelli di autonomia.
	COMPETENZE	Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità. Predisporre interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socio- assistenziale e sanitari.
	TEMPO IN ORE	20
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, dialogata, metodo induttivo, deduttivo, esperienziale o scientifico, ricerche individuali o di gruppo, <i>problem solving</i> , <i>brainstorming</i> , dibattito, simulazioni, <i>learning by doing</i> , <i>e-learning</i> , studio autonomo, classe capovolta.
	MEZZI	Libro di testo, appunti di lezione (a cura di ogni singolo studente), varie fonti multimediali (siti web, film/documentari).
<p>MOD. N. 5 EDUCAZIONE CIVICA Educazione alla salute e al benessere</p>	ABILITA'	Identificare le caratteristiche e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale. Individuazione di bisogni, risorse, vincoli e limiti. Riconoscere le caratteristiche della prevenzione sociale.

	CONOSCENZE	Conoscenza delle malattie genetiche e infettive nel bambino e della prevenzione in gravidanza e in età infantile.
	COMPETENZE	Collaborare all'attuazione di programmi di prevenzione primaria nei propri ambiti di vita.
	TEMPO IN ORE	4
	METODOLOGIE ADOTTATE	Didattica breve, <i>problem solving</i> , lezione dialogata.
	MEZZI	Libro di testo.

ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: INGLESE E ED. CIVICA		
MOD. N. 1 GRAMMAR REVIEW	ABILITA'	Comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere, soprattutto nella micro lingua; produrre testi orali e scritti, chiari e lineari, di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato; comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; produrre testi orali e scritti chiari e lineari di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato.
	CONOSCENZE	Conoscere la L2 in maniera sufficiente soprattutto per quanto riguarda la terminologia specifica relativa al corso di studi.
	COMPETENZE	Saper affrontare situazioni avendo piena consapevolezza della lingua in uso.
	TEMPO IN ORE	8
	METODOLOGIE ADOTTATE	Esercizi di grammatica, costruzioni di frasi.
	MEZZI	Blackboard – Smart tv
MOD. N. 2 THE ELDERLY	ABILITA'	Imparare tutto il lessico legato al terzo stadio della vita. Riconoscere e saper intervenire su eventuali cambiamenti fisici e mentali degli anziani. Saper migliorare la qualità della vita per quelli che hanno gravi problemi.
	CONOSCENZE	Conoscere la L2 in maniera sufficiente soprattutto per quanto riguarda la terminologia specifica relativa al corso di studi.
	COMPETENZE	Saper affrontare situazioni avendo piena consapevolezza della lingua in uso, e saper riconoscere la terminologia legata al contesto.
	TEMPO IN ORE	10
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lettura degli articoli proposti dal libro in uso.
	MEZZI	Testo - Blackboard – Smart tv.
MOD. N. 3 DISABILITY	ABILITA'	Sapere individuare le problematiche legate ad ogni tipo di disabilità, soprattutto quelle legate agli anziani. Saper individuare ed intervenire sulle difficoltà fisiche e mentali, in modo da saper migliorare la qualità della vita.
	CONOSCENZE	Conoscere la terminologia in L2 delle più frequenti situazioni di disabilità, concentrandosi sulla Down's Syndrome.
	COMPETENZE	Avere padronanza di alcuni metodi d'intervento per portare il <i>wellbeing</i> alle persone con disabilità (o diversamente abili), come aiutarli ad essere presenza attiva nella società.
	TEMPO IN ORE	8
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lettura, conversazione
	MEZZI	Libro di testo - Blackboard – Smart tv.

<p style="text-align: center;">MOD. N. 4 DIFFERENT TYPES OF FAMILY</p>	ABILITA'	Sapere quali sono i vari tipi di famiglia esistenti al tempo di oggi.
	CONOSCENZE	Riconoscere le differenti problematiche dei diversi nuclei familiari, dalla famiglia tradizionale a quella espansa.
	COMPETENZE	Riuscire ad intervenire di fronte ai problemi che possono sorgere in ambito familiare.
	TEMPO IN ORE	10
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lettura del testo.
	MEZZI	Testo, fotocopie, blackboard & Smart tv.
<p style="text-align: center;">MOD. N. 5 PROFESSIONALS OF THE SOCIAL SECTOR</p>	ABILITA'	Sapersi muovere agevolmente nel settore professionale del socio-sanitario, avendo le abilità di poter intervenire in ogni situazione in L2.
	CONOSCENZE	Conoscere in L2 tutte le figure professionali all'interno del socio-sanitario.
	COMPETENZE	Sapere spedire o affrontare un CV in Inglese.
	TEMPO IN ORE	10
	METODOLOGIE ADOTTATE	Testo in uso, fotocopie.
	MEZZI	Testo, blackboard, Smart tv.
<p style="text-align: center;">MOD. N. 6 EDUCAZIONE CIVICA INCLUSION AND ACTIVE CITIZENSHIP *</p>	ABILITA'	Saper cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
	CONOSCENZE	Carta europea dei diritti fondamentali - Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo - Convenzione dei diritti dell'infanzia
	COMPETENZE	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
	TEMPO IN ORE	2
	METODOLOGIE ADOTTATE	Fotocopie, testi digitali
	MEZZI	Blackboard, Smart tv.

(*) Modulo ancora da completare.

ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: STORIA E ED. CIVICA		
MOD. N. 1 CONFLITTI E RIVOLUZIONI NEL PRIMO NOVECENTO	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il lessico disciplinare. - Saper presentare il periodo storico sotto i profili: politico, economico, sociale, culturale. - Saper analizzare e interpretare documenti e fonti storiche diverse. - Saper ricostruire il dibattito che portò l'Italia all'intervento nel conflitto. - Saper cogliere le ragioni e i risultati delle rivoluzioni russe. - Esaminare il modello della dittatura Staliniana.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Gli scenari economici e politici all'inizio del Novecento: l'età giolittiana. - La Prima guerra mondiale: le cause, la posizione dell'Italia, gli sviluppi e l'esito del conflitto. - Dalla rivoluzione russa alla dittatura di Stalin.
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Sapersi orientare nei concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi giuridici e politici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. - Saper fornire un semplice giudizio critico su fenomeni e processi.
	TEMPO IN ORE	10
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e partecipata – Brainstorming – Dibattiti - Lettura e analisi di testi.
	MEZZI	Libro di testo - Schemi e mappe concettuali – Computer – Web.
MOD. N. 2 LA CRISI DELLA CIVILTÀ EUROPEA	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare il carattere totalitario del regime fascista - Ricostruire il clima economico degli anni venti negli Stati Uniti - Esaminare le concezioni naziste - Ricostruire e comprendere le ragioni che hanno portato alla Seconda guerra mondiale e i suoi sviluppi
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Il regime fascista - La crisi del '29 e il New Deal - Il regime nazista - La Seconda guerra mondiale: le cause, la posizione dell'Italia, gli sviluppi e l'esito del conflitto
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre una ricerca su tematica storica - Leggere e interpretare fonti (di orientamento storiografico diverso) ricavandone informazioni
	TEMPO IN ORE	20
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e partecipata - Lettura e analisi di testi – Brainstorming – Dibattiti.
	MEZZI	Libro di testo - Schede e mappe concettuali – Computer – Web.
MOD. N. 3 IL MONDO DIVISO *	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare i due modelli politici ed economici in competizione, quello statunitense e quello sovietico - Analizzare il movimento del Sessantotto - Ricostruire il percorso che portò l'Italia a essere una repubblica

	CONOSCENZE	- Il mondo bipolare: blocco occidentale e blocco orientale - La guerra fredda: dall'equilibrio del terrore al disgelo LA SITUAZIONE IN ITALIA - La Resistenza e la liberazione - La nascita della Repubblica italiana - L'Italia nel blocco occidentale - Gli anni Sessanta: il miracolo economico e l'evoluzione politica - Gli anni Settanta: il terrorismo e i cambiamenti sociali
	COMPETENZE	- Sintetizzare e collegare i contenuti principali - Comprendere i problemi e le sfide del presente
	TEMPO IN ORE	8
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e partecipata - Lettura e analisi di testi - Brainstorming - Dibattiti
	MEZZI	Libro di testo - Schede e mappe concettuali - Computer - Web.
MOD. N. 4 EDUCAZIONE CIVICA	ABILITA'	Comprendere le forme di razzismo presenti nelle diverse società e periodi storici
	CONOSCENZE	Le leggi razziali durante il fascismo - Il fascismo ieri e oggi
	COMPETENZE	Acquisire i concetti di totalitarismo, democrazia, uguaglianza tra gli individui, discriminazione.
	TEMPO IN ORE	2
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale - Visione di filmati - Lettura e analisi di testi
	MEZZI	Libro di testo - Computer - Web

(*) Unità didattica ancora da completare.

ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: IRC E ED. CIVICA		
MOD. N. 1	ABILITA'	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita. Apprezzare i valori umani come valori universali.
	CONOSCENZE	Conoscere il rapporto fra la coscienza, la libertà e la legge. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia, nella cultura e nella morale.
	COMPETENZE	Suscitare curiosità e senso critico nel rispetto dell'opinione altrui.
	TEMPO IN ORE	6
	METODOLOGIE ADOTTATE	Didattica breve. Analisi e confronto personale e di gruppo.
	MEZZI	Lavagna multimediale per il supporto di video, di articoli e immagini.
MOD. N. 2	ABILITA'	Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo.
	CONOSCENZE	La vita futura nelle varie religioni
	COMPETENZE	Suscitare curiosità e senso critico nel rispetto dell'opinione altrui.
	TEMPO IN ORE	2
	METODOLOGIE ADOTTATE	Didattica breve. Analisi e confronto personale e di gruppo
	MEZZI	Lavagna multimediale per il supporto di video, di articoli e immagini.
MOD. N. 3	ABILITA'	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia, nella cultura e nella morale.
	CONOSCENZE	Il significato dell'etica e della morale.
	COMPETENZE	Suscitare curiosità per gli argomenti proposti e senso critico nel rispetto dell'opinione altrui.
	TEMPO IN ORE	Non ancora completato
	METODOLOGIE ADOTTATE	Didattica breve. Analisi e confronto personale e di gruppo
	MEZZI	Lavagna multimediale per il supporto di video, di articoli e immagini
MOD. N. 4 EDUCAZIONE CIVICA	ABILITA'	Approfondire il tema della legalità attraverso l'associazione "LIBERA" e il suo impegno contro le mafie
	CONOSCENZE	Conoscere le storie delle vittime innocenti di mafia
	COMPETENZE	Scoprire attraverso le testimonianze di vita le storie legate all'impegno per la legalità
	TEMPO IN ORE	2
	METODOLOGIE ADOTTATE	Ricerca individuale
	MEZZI	Il sito "VIVI" di Libera

ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: FRANCESE E ED. CIVICA		
MOD. N. 1 LES TROUBLES DES ADOLESCENTS	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le informazioni essenziali contenute in un brano di area tecnica. - Saper riassumere e argomentare con lessico e sintassi appropriati su temi di area professionalizzante e/o culturali. - Comprendere e svolgere dialoghi in ambiente simil-lavorativo utilizzando il linguaggio tecnologico adeguato al contesto. - Saper redigere brevi composizioni di argomento tecnico e culturale, rielaborando in modo personale il lessico e le strutture acquisite... - Saper realizzare presentazioni multimediali. - Saper realizzare percorsi multidisciplinari in un'ottica di comparazione multiculturale
	CONOSCENZE	Conoscere gli aspetti teorici essenziali in L 2 che sottendono all'area di indirizzo: <ul style="list-style-type: none"> - Dyslexie et Dysorthographie - Dyscalculie - Troubles des fonctions attentionnelles et executives - Dysphasie - Dyspraxie - Repérage et dépistage dès la petite enfance - Repérage et dépistage à l'adolescence et à l'âge adulte
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Gestire con padronanza gli elementi strutturali e lessicali della lingua straniera già acquisiti nel primo biennio. - Assimilare strutture linguistiche e lessico appartenenti al registro specifico dell'indirizzo di studio scelto. - Sostenere conversazioni su argomenti generali e/o specifici. - Produrre in modo corretto testi scritti di carattere quotidiano e/o specialistico. - Ampliare gli orizzonti culturali, sociali e umani attraverso il contatto con le civiltà straniere per promuovere una formazione multiculturale basata sul confronto, accettazione e rispetto delle diversità. - Riflettere sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparativa con le lingue e civiltà straniere.
	TEMPO IN ORE	10
	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale, multimediale, partecipata - Lavoro di gruppo - Attività di laboratorio - <i>Brainstorming</i> - Discussione guidata - <i>Problem solving</i> - Proiezione film - Simulazioni - Condivisione materiali tramite la piattaforma Classroom e il registro elettronico
	MEZZI	Libri di testo, Materiali multimediali, Appunti/Mappe, DVD, CD, LIM, Materiale cartaceo, autentico, Aula, Laboratorio.

<p style="text-align: center;">MOD. N. 2 AUTISME, SYNDROME DE DOWN ET EPILEPSIE</p>	<p style="text-align: center;">ABILITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le informazioni essenziali contenute in un brano di area tecnica. - Saper riassumere e argomentare con lessico e sintassi appropriati su temi di area professionalizzante e/o culturali. - Comprendere e svolgere dialoghi in ambiente simil-lavorativo utilizzando il linguaggio tecnologico adeguato al contesto. - Saper redigere brevi composizioni di argomento tecnico e culturale, rielaborando in modo personale il lessico e le strutture acquisite... - Saper realizzare presentazioni multimediali. - Saper realizzare percorsi multidisciplinari in un'ottica di comparazione multiculturale.
	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'Autisme et ses caractéristiques - Diagnostic et prise en charge - Méthodes éducatives - Autisme et Musicothérapie - Autisme et Zoothérapie - Syndrome de Down: causes, diagnostic et complications - Epilepsie: caractéristiques, causes et facteurs de risque
	<p style="text-align: center;">COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gestire con padronanza gli elementi strutturali e lessicali della lingua straniera già acquisiti nel primo biennio. - Assimilare strutture linguistiche e lessico appartenenti al registro specifico dell'indirizzo di studio scelto. - Sostenere conversazioni su argomenti generali e/o specifici. - Produrre in modo corretto testi scritti di carattere quotidiano e/o specialistico. - Ampliare gli orizzonti culturali, sociali e umani attraverso il contatto con le civiltà straniere per promuovere una formazione multiculturale basata sul confronto, accettazione e rispetto delle diversità. - Riflettere sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparativa con le lingue e civiltà straniere
	<p style="text-align: center;">TEMPO IN ORE</p>	<p style="text-align: center;">10</p>
	<p style="text-align: center;">METODOLOGIE ADOTTATE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale, multimediale, partecipata - Lavoro di gruppo - Attività di laboratorio - <i>Brainstorming</i> - Discussione guidata - <i>Problem solving</i> - Proiezione film - Simulazioni - Condivisione materiali tramite la piattaforma Classroom e il registro elettronico
	<p style="text-align: center;">MEZZI</p>	<p>Libri di testo, Materiali multimediali, Appunti/Mappe, DVD, CD, LIM</p>

MOD. N. 3 LES PROBLÈMES DU TROISIÈME ÂGE	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le informazioni essenziali contenute in un brano di area tecnica. - Saper riassumere e argomentare con lessico e sintassi appropriati su temi di area professionalizzante e/o culturali. - Comprendere e svolgere dialoghi in ambiente simil-lavorativo utilizzando il linguaggio tecnologico adeguato al contesto. - Saper redigere brevi composizioni di argomento tecnico e culturale, rielaborando in modo personale il lessico e le strutture acquisite... - Saper realizzare presentazioni multimediali. - Saper realizzare percorsi multidisciplinari in un'ottica di comparazione multiculturale
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Notions de vieillissement, sénescence et sénilité - Les problèmes liés au vieillissement: les effets de l'âge sur l'organisme - Les maladies des articulations - Les problèmes des yeux
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Gestire con padronanza gli elementi strutturali e lessicali della lingua straniera già acquisiti nel primo biennio. - Assimilare strutture linguistiche e lessico appartenenti al registro specifico dell'indirizzo di studio scelto. - Sostenere conversazioni su argomenti generali e/o specifici. - Produrre in modo corretto testi scritti di carattere quotidiano e/o specialistico. - Ampliare gli orizzonti culturali, sociali e umani attraverso il contatto con le civiltà straniere per promuovere una formazione multiculturale basata sul confronto, accettazione e rispetto delle diversità. - Riflettere sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparativa con le lingue e civiltà straniere.
	TEMPO IN ORE	10
	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale, multimediale, partecipata - Lavoro di gruppo - Attività di laboratorio - <i>Brainstorming</i> - Discussione guidata - <i>Problem solving</i> - Proiezione film - Simulazioni - Condivisione materiali tramite la piattaforma Classroom e il registro elettronico
	MEZZI	Libri di testo, Materiali multimediali, Appunti/Mappe, DVD, CD, LIM

<p style="text-align: center;">MOD. N. 4 EDUCAZIONE CIVICA CIVILISATION LA RÉPUBLIQUE FRANÇAISE</p>	<p style="text-align: center;">ABILITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le informazioni essenziali contenute in un brano di area tecnica. - Saper riassumere e argomentare con lessico e sintassi appropriati su temi di area professionalizzante e/o culturali. - Comprendere e svolgere dialoghi in ambiente simil-lavorativo utilizzando il linguaggio tecnologico adeguato al contesto. - Saper redigere brevi composizioni di argomento tecnico e culturale, rielaborando in modo personale il lessico e le strutture acquisite... - Saper realizzare presentazioni multimediali. - Saper realizzare percorsi multidisciplinari in un'ottica di comparazione multiculturale.
	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La Cinquième République et le chef de l'Etat - La France et l'Union Européenne
	<p style="text-align: center;">COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gestire con padronanza gli elementi strutturali e lessicali della lingua straniera già acquisiti nel primo biennio. - Assimilare strutture linguistiche e lessico appartenenti al registro specifico dell'indirizzo di studio scelto. - Sostenere conversazioni su argomenti generali e/o specifici. - Produrre in modo corretto testi scritti di carattere quotidiano e/o specialistico. - Ampliare gli orizzonti culturali, sociali e umani attraverso il contatto con le civiltà straniere per promuovere una formazione multiculturale basata sul confronto, accettazione e rispetto delle diversità. - Riflettere sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparativa con le lingue e civiltà straniere.
	<p style="text-align: center;">TEMPO IN ORE</p>	<p style="text-align: center;">3</p>
	<p style="text-align: center;">METODOLOGIE ADOTTATE</p>	<p>Lezione frontale, multimediale, partecipata - Lavoro di gruppo - Attività di laboratorio – <i>Brainstorming</i> - Discussione guidata - <i>Problem solving</i> - Proiezione film – Simulazioni - Condivisione materiali tramite la piattaforma Classroom e il registro elettronico</p>
	<p style="text-align: center;">MEZZI</p>	<p>Libri di testo, Materiali multimediali</p>

ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA E ED. CIVICA		
MOD. N. 1 IL LAVORO	ABILITA'	Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente; individuare i propri diritti e doveri nei diversi contesti di vita/lavoro; usare registri linguistici appropriati
	CONOSCENZE	Presentare le principali nozioni relative al rapporto di lavoro subordinato, i sindacati e la tutela dei lavoratori; illustrare il <i>Jobs act</i> e le nuove figure contrattuali.
	COMPETENZE	Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle <i>équipe</i> multi professionali in diversi contesti organizzativi/ lavorativi.
	TEMPO IN ORE	50
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, lettura e discussione di testi, ricerche, <i>problem solving</i> .
	MEZZI	Libro di testo, riviste e giornali
MOD. N. 2 GESTIONE DEL PERSONALE	ABILITA'	Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente; simulazione attività di gestione della retribuzione di un'azienda; usare registri linguistici appropriati.
	CONOSCENZE	Illustrare gli aspetti essenziali relativi alla contabilità del personale, agli elementi della retribuzione, alle ritenute, al Tfr.
	COMPETENZE	Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. Organizzare le attività assegnate, relative alla predisposizione di dati contabili.
	TEMPO IN ORE	25
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, lettura e discussione di testi, ricerche, <i>problem solving</i> , simulazioni.
	MEZZI	Libro di testo, riviste e giornali, applicazioni digitali.
MOD. N. 3 ACCESSO AI SERVIZI	ABILITA'	Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone; indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio; riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione; applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili; usare registri linguistici appropriati.
	CONOSCENZE	Principi universalistici nella erogazione dei servizi e principi di uguaglianza nell'accesso; i diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari; norme sulla privacy e sul trattamento dei dati.
	COMPETENZE	Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio; agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
	TEMPO IN ORE	25
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, lettura e discussione di testi, ricerche, <i>problem solving</i> .
	MEZZI	Libro di testo, riviste e giornali, siti web.

<p style="text-align: center;">MOD. N. 4 LA RETE DEI SERVIZI *</p>	ABILITA'	Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati; proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione; proporre soluzioni legate a problemi di gestione di progetti; reperire le norme attinenti; usare registri linguistici appropriati.
	CONOSCENZE	Presentare gli aspetti essenziali relativi alla collaborazione nelle reti formali e informali. Illustrare le normative regionali relative all'accreditamento dei servizi e delle strutture, le regole di gestione e procedure.
	COMPETENZE	Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali; raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.
	TEMPO IN ORE	25
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, ricerche, <i>problem solving</i> .
	MEZZI	Libro di testo, riviste, siti web.
<p style="text-align: center;">MOD. N. 5 EDUCAZIONE CIVICA</p>	ABILITA'	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti. Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi morali, politici e sociali e formulare risposte argomentate. Perseguire in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
	CONOSCENZE	Gli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica. La 4 ^a mafia: le origini, la strage del Bacardi, la vicenda di Rosa Lidia Di Fiore di Sannicandro Garganico.
	COMPETENZE	Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione dei servizi pubblici.
	TEMPO IN ORE	14
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, lettura e discussione di testi, ricerche.
	MEZZI	Libro di testo, altri testi.

(*) Unità didattica ancora da completare

ALL. 2

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
 giovinetta pungevi
 come una mora di macchia. Anche il piede
 t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
 Ancora
 giovane, ancora
 sei bella. I segni
 degli anni, quelli del dolore, legano
 l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
 i capelli nerissimi che avvolgo
 alle mie dita, più non temo il piccolo
 bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non
 40 dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che
 5 l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto.
 10 [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell’urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all’avanguardia dell’innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

20 dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALL. 3

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					
	4	8	12	15	17	20
-IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO - COESIONE E COERENZA TESTUALE	Testo confuso ed incoerente.	Testo sviluppato in modo schematico e/o non sempre coerente.	Testo abbastanza lineare con collegamenti logici semplici.	Testo nel complesso lineare e di discreta organicità espositiva.	Testo complessivamente apprezzabile per organicità espositiva.	Testo coerente, organico, logicamente ben strutturato.
-RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE -CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Lessico inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta con gravi errori di punteggiatura e morfosintassi.	Lessico generico e ripetitivo. Diffusi errori ortografici e/o sintattici e/o di punteggiatura.	Lessico adeguato, tendente al generico. Forma semplice ma nel complesso corretta. Qualche errore morfosintattico/di punteggiatura, ma non grave.	Lessico adeguato. Lievi imprecisioni sul piano morfosintattico e/o nella punteggiatura.	Lessico appropriato. Forma corretta nella morfosintassi. Punteggiatura sostanzialmente efficace.	Lessico variegato e appropriato. Forma corretta e fluida, piena padronanza di sintassi e punteggiatura.
-AMPIEZZA E PRECISIONE DI CONOSCENZE E RIFERIMENTI CULTURALI -ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	Conoscenze personali e valutazione critica assenti o carenti, con fraintendimenti, incomplete.	Riferimenti culturali e valutazione critica limitati, generici, e/o superficiali.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	Conoscenze pertinenti, rielaborazione critica discreta.	Conoscenze sicure e approfondite. Rielaborazione critica buona.	Conoscenze esaurienti e ben strutturate. Rielaborazione critica originale e personale.
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	____/100					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					
	3	5	7	9	11	12
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI DALLA CONSEGNA	Non rispetta alcun vincolo.	Rispetto parziale/incompleto.	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti.	Rispetto adeguato dei vincoli posti.	Rispetto puntuale dei vincoli posti.	Rispetto completo dei vincoli posti.
-CAPACITÀ DI COMPRENDERE SENSO COMPLESSIVO E SNODI TEMATICI E STILISTICI DEL TESTO -PUNTUALITÀ ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	Comprensione e analisi assenti o con gravi fraintendimenti.	Comprensione e analisi confuse e lacunose, parziali, non sempre corrette.	Comprensione ed analisi semplici ma sostanzialmente corrette.	Comprensione ed analisi corrette e complete.	Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	Interpretazione schematica e/o parziale	Interpretazione sostanzialmente corretta, anche se non sempre approfondita	Interpretazione corretta, sicura e approfondita	Interpretazione precisa, approfondita e articolata	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	____/100					
PUNTEGGIO TOTALE	____/100	____/20 (dividere il punteggio in centesimi per 5 ed eventualmente arrotondare)				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					
	4	8	12	15	17	20
-IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO - COESIONE E COERENZA TESTUALE	Testo confuso ed incoerente.	Testo sviluppato in modo schematico e/o non sempre coerente.	Testo abbastanza lineare con collegamenti logici semplici.	Testo nel complesso lineare e di discreta organicità espositiva.	Testo complessivamente apprezzabile per organicità espositiva.	Testo coerente, organico, logicamente ben strutturato.
-RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE -CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Lessico inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta con gravi errori di punteggiatura e morfosintassi.	Lessico generico e ripetitivo. Diffusi errori ortografici e/o sintattici e/o di punteggiatura.	Lessico adeguato, tendente al generico. Forma semplice ma nel complesso corretta. Qualche errore morfosintattico/di punteggiatura, ma non grave.	Lessico adeguato. Lievi imprecisioni sul piano morfosintattico e/o nella punteggiatura.	Lessico appropriato. Forma corretta nella morfosintassi. Punteggiatura sostanzialmente efficace.	Lessico variegato e appropriato. Forma corretta e fluida, piena padronanza di sintassi e punteggiatura.
-AMPIEZZA E PRECISIONE DI CONOSCENZE E RIFERIMENTI CULTURALI -ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	Conoscenze personali e valutazione critica assenti o carenti, con fraintendimenti, incomplete.	Riferimenti culturali e valutazione critica limitati, generici, e/o superficiali.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	Conoscenze pertinenti, rielaborazione critica discreta.	Conoscenze sicure e approfondite. Rielaborazione critica buona.	Conoscenze esaurienti e ben strutturate. Rielaborazione critica originale e personale.
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	_____/100					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					
	3	5	7	9	11	12
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Assente o errata.	Parziale e/o approssimativa.	Sostanzialmente corretta seppur semplice.	Corretta e precisa.	Corretta, articolata ed esauriente.	Corretta, articolata, esauriente, approfondita.
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON UN PERCORSO RAGIONATO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Elaborato incoerente e disorganico.	Elaborato confuso e a volte non lineare.	Elaborato sviluppato in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	Elaborato sviluppato in modo coerente.	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico. Buon uso dei connettivi.	Elaborato del tutto coerente e organico; ottimo uso dei connettivi.
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati.	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali frammentari e/o generici.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali.	Completa; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali.	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali.	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali.
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	_____/100					
PUNTEGGIO TOTALE	_____/100	_____/20 (dividere il punteggio in centesimi per 5 ed eventualmente arrotondare)				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					
	4	8	12	15	17	20
-IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO - COESIONE E COERENZA TESTUALE	Testo confuso ed incoerente.	Testo sviluppato in modo schematico e/o non sempre coerente.	Testo abbastanza lineare con collegamenti logici semplici.	Testo nel complesso lineare e di discreta organicità espositiva.	Testo complessivamente apprezzabile per organicità espositiva.	Testo coerente, organico, logicamente ben strutturato.
-RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE -CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Lessico inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta con gravi errori di punteggiatura e morfosintassi.	Lessico generico e ripetitivo. Diffusi errori ortografici e/o sintattici e/o di punteggiatura.	Lessico adeguato, tendente al generico. Forma semplice ma nel complesso corretta. Qualche errore morfosintattico/di punteggiatura, ma non grave.	Lessico adeguato. Lievi imprecisioni sul piano morfosintattico e/o nella punteggiatura.	Lessico appropriato. Forma corretta nella morfosintassi. Punteggiatura sostanzialmente efficace.	Lessico variegato e appropriato. Forma corretta e fluida, piena padronanza di sintassi e punteggiatura.
-AMPIEZZA E PRECISIONE DI CONOSCENZE E RIFERIMENTI CULTURALI -ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	Conoscenze personali e valutazione critica assenti o carenti, con fraintendimenti, incomplete.	Riferimenti culturali e valutazione critica limitati, generici, e/o superficiali.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	Conoscenze pertinenti, rielaborazione critica discreta.	Conoscenze sicure e approfondite. Rielaborazione critica buona.	Conoscenze esaurienti e ben strutturate. Rielaborazione critica originale e personale.
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	_____/100					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					
	3	5	7	9	11	12
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE SUDDIVISIONE IN PARAGRAFI	Testo non pertinente. Titolo e/o paragrafazione inadeguati.	Testo parzialmente pertinente. Titolo e/o paragrafazione non del tutto adeguati.	Testo pertinente. Titolo e/o paragrafazione adeguati.	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione appropriati	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione appropriati ed efficaci	Testo puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione efficaci ed originali
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Elaborato incoerente e disorganico.	Elaborato confuso e a volte non lineare.	Elaborato sviluppato in modo lineare con collegamenti semplici.	Elaborato sviluppato in modo coerente.	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico.	Elaborato del tutto coerente e organico, chiaro e logico.
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati.	Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali frammentari e/o generici.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali.	Completa; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali.	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali.	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali.
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	_____/100					
PUNTEGGIO TOTALE	_____/100	_____/20 (dividere il punteggio in centesimi per 5 ed eventualmente arrotondare)				

ALL. 4

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "LUIGI EINAUDI"

Servizi Commerciali - Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria - Servizi Socio-Sanitari
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale
Indirizzo Tecnico "Grafica e Comunicazioni"
Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale



IMPRESA
FORMATIVA
SIMULATA



ECDL
European Computer
Driving Licence



SIMULAZIONE

a.s. 2022/2023

Nominativo _____

Data _____

Tempo di svolgimento _____

Voto _____

PROVA AD INDIRIZZO PROFESSIONALE

TIPOLOGIA B: analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale

NUCLEI TEMATICI FONDANTI LE COMPETENZE A CUI FARE RIFERIMENTO:

Nucleo n. 1: Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.

Nucleo n. 5: Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

CASO PROFESSIONALE

Antonio è un ragazzo Down di 18 anni con un ritardo intellettivo medio-grave. E' abbastanza socievole anche se, alle volte, presenta scatti di aggressività e manifestazioni depressive. Appartiene ad una famiglia benestante. La madre, dopo un iniziale periodo di non accettazione della patologia del figlio, ha lasciato il suo lavoro per dedicarsi quasi esclusivamente e non senza apprensione alla sua educazione. Il padre, invece, ha investito sempre maggiori energie nel suo lavoro di affermato professionista anche per garantire sicurezza al futuro della famiglia. I due fratelli maggiori sono ancora studenti; sono molto impegnati nello studio e si occupano di Antonio soltanto in momenti occasionali e sempre all'interno delle pareti domestiche. Attualmente Antonio ha terminato la frequenza della scuola dove ha conseguito miglioramenti nella sfera dell'autonomia personale e ha allacciato rapporti amichevoli sia con gli insegnanti che con gli altri ragazzi. Ha dimostrato particolare simpatia per Roberta, una ragazza che alla nascita ha avuto una sofferenza fetale a causa del parto traumatico della mamma. Ella è affetta da paralisi cerebrale ed è costretta a vivere sulla sedia a rotelle. Antonio ha condiviso con lei molti momenti liberi. Egli avverte il bisogno di stare con ragazzi della sua età, che frequenta nel suo quartiere, e vuole vestirsi e pettinarsi come loro. I suoi genitori sono molto preoccupati per il futuro di Antonio e gli trasmettono le loro ansie, perché ha terminato la scuola e stanno prendendo informazioni sulla rete dei servizi territoriali.

Il candidato, ponendosi nel ruolo di operatore sociale all'interno di un gruppo di lavoro provi ad ipotizzare un **PAI** seguendo le sottoelencate fasi di una relazione di aiuto:

1. Analisi del contesto di vita e dei servizi/prestazioni preposti in relazione ai bisogni
2. Analisi delle cause e le caratteristiche somatiche della sindrome di cui è affetto Antonio
3. Identificazione degli obiettivi che si intendono raggiungere
4. Elenco degli interventi di tipo psico-socio-sanitario da attuare
5. Figure professionali da coinvolgere e deontologia professionale
6. Tempi e modalità di valutazione dello stato di attuazione del PAI

ALL. 5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Griglia di valutazione seconda prova Esame di Stato 2023

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio attribuito	Punteggio max indicatore
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto	2	4
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo	1,5	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa	0,50	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	La struttura logico espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova	1,5	3
	La struttura logico espositiva in diverse sue parti non è coerente	1	
	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente	0,5	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Espone ed elabora tutti i dati e le informazioni necessarie con ottima conoscenza di strumenti e metodi di inclusione	2	5
	Espone ed elabora i più importanti dati e informazioni necessarie anche relativi alla conoscenza di strumenti e metodi di inclusione	1,5	
	Espone ed elabora solo alcuni dati e informazioni essenziali anche relative alla conoscenza di strumenti e metodi e/o effettua alcuni errori non gravi	1	
	L'esposizione e l'elaborazione dei dati e delle informazioni è frammentaria e/o non sempre corretta anche nella conoscenza degli strumenti e dei metodi	0,5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Individua e coordina diverse azioni argomentando le scelte fatte	4	8
	Individua e coordina un numero limitato di azioni argomentando alcune scelte fatte	2,5	
	Ha difficoltà a individuare e coordinare le azioni	1	
	Le azioni individuate non sempre sono corrette e coordinate	0,5	

ALL. 6

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ESAME DI STATO (Allegato A di cui all'O.M.45 del 09.03.2023)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				